



LiBeRi LiBrI ViVenTi

ANITA GAMBELLI

Mi presento: mi chiamo **Anita Gambelli**, sono nata a Senigallia, cresciuta a Marzocca, vivo a Pesaro da molti anni. Di lavoro faccio l'impiegata nel settore metalmeccanico, ma sono stata un'assistente Alpitour e sono una guida turistica dentro, nonché una scrittrice. Una lettrice, anche. Da bambina chiedevo fiabe e libri alle ricorrenze, mi domandavano cosa volevo e io avevo già i titoli pronti. Quando i miei mi portavano con loro a casa di amici o parenti e capitava che mi annoiassi, li lasciavo alle loro chiacchiere e me ne andavo in giro e se trovavo un libro la faccenda era risolta. Ho un'indole da esploratrice, è vero, perché mi piace osservare e ascoltare come reagiscono e cosa dicono le persone. In me scatta la storia, le storie le invento da sempre. Tuttavia sono timida e lenta, ho bisogno dell'illuminazione per sbloccarmi e superata la soglia dei cinquanta ho finalmente pubblicato il mio primo romanzo.

VOLTA PAGINA

Non è istigazione a mollare tutto e scappare su un'isola deserta, è l'illuminazione che si è palesata sul mio cammino mentre scrivevo l'ennesima storia, che già aveva un sapore diverso dalle altre. Cosa può fare un esordiente sconosciuto e che non bazzica nell'ambiente dell'editoria neanche un po'? Se vuole pubblicare può farlo da solo, magari se lo fa editare da qualcuno, ma si lancia da solo. Si concede all'editoria a pagamento? Sempre meno, mi pare, l'autopubblicazione è più facile al giorno d'oggi. Oppure fa come me, si affida a un editore che si occupa solo di esordienti o quasi, valuta i testi e propone, a chi ritiene meritevole, un contratto. L'autore accetta così di collaborare attivamente alla realizzazione del progetto iniziando una campagna di preordini che in inglese si chiama crowdfunding. Sarò presente per parlarvene, vi racconterò la mia esperienza. Chi ha sogni nel cassetto che profumano di carta è ora che li tiri fuori.



CONFLUENZE
Cultura, Ambiente e Società

Associazione Confluenze

MontiMar

